


Pedemontana sì, ma pubblica

Pubblicato: Lunedì 11 Dicembre 2006

 Presentato in Senato dal Gruppo Insieme con l'Unione Verdi Comunisti Italiani, con firma anche della senatrice Maria Pellegatta (**foto**), un emendamento sulla Pedemontana. Con il voto favorevole dell'Unione la Camera aveva approvato la legge finanziaria che all'art.18 comma 545 contiene l'impegno finanziario per la Pedemontana e la Brebemi: 10 milioni di euro nel 2007, 30 nel 2008, 40 nel 2009. Al Senato è stato presentato un emendamento aggiuntivo per rendere più efficiente l'intervento e di avere il coinvolgimento pieno degli enti locali.

«Un contributo che riteniamo costruttivo – dice la Pellegatta – e che come tale è stato apprezzato. Peraltro riteniamo che le competenze per le grandi infrastrutture vadano ricondotte per loro stessa natura, e come avviene in tutti i Paesi moderni, alla responsabilità dello Stato. Riteniamo inoltre che le opere stradali vadano accompagnate da un impegno indifferibile, e contenuto nella finanziaria, per dare impulso al trasporto su ferro e per ammodernare le linee per lavoratori e studenti pendolari».

«Spetterà comunque al Ministro delle Infrastrutture Di Pietro, come peraltro è già avvenuto, proporre le soluzioni tecniche più idonee in rapporto alle esigenze del nostro territorio e delle sue istanze democratiche. Sorprende la petulanza in materia della Giunta regionale di Centrodestra che continua ad attaccare l'Unione o ad accusare la nostra componente politica; fino ad ora le competenze in materia di infrastrutture e di valutazione ambientale strategica, per esempio su Malpensa, fanno capo alla Regione che purtroppo è inadempiente».

IL TESTO DELL'EMENDAMENTO

«Il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana Lombarda, dell'autostrada Brescia-Bergamo-Milano, delle Tangenziali esterne di Milano può avvenire anche attraverso l'affidamento della concessione di progettazione, realizzazione e gestione da parte di ANAS spa ad un organismo di diritto pubblico, costituito in forma societaria e partecipato dalla stessa ANAS Spa, per una quota non inferiore al 51% del capitale sociale, dalla regione Lombardia ed eventualmente anche dagli Enti locali interessati dal tracciato. Con atto convenzionale e disciplinato il subentro dei rapporti attivi e passivi inerenti la realizzazione delle predette opere infrastrutturali. Ai costi relativi al subentro, in relazione alle spese effettivamente sostenute, si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 543 precedente»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it